

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, in questo giorno in cui ci scambiamo l'augurio di ogni bene, possa la nostra preghiera portare a compimento le nostre speranze secondo la volontà di Dio.

Preghiamo insieme dicendo:

Dio della pace, venga il tuo regno.

Diu de pàs, che al vegni il to ream.

1. Venga la pace, Signore, nella tua Chiesa: sia rispettata la fede degli umili; siano accolti i doni dello Spirito, e i Pastori esercitino il loro servizio evangelico con mitezza, affabilità e comprensione, preghiamo.

2. Venga la pace, Signore, nella nostra società: tutti abbiano il necessario per vivere; gli emarginati trovino accoglienza; i malati e gli anziani siano circondati di cure e di affetto, preghiamo.

3. Venga la pace, Signore, nelle nostre famiglie: giovani e adulti si aprano al dialogo; tutti i rapporti siano ispirati al reciproco perdono e ognuno sappia trovare sempre le giuste parole per comprendere e rispettare l'altro, preghiamo.

4. Venga la pace, Signore, specialmente là dove essa sembra così lontana, nei tanti Paesi martoriati dalla guerra e in ogni luogo dove predominano la violenza e il terrore, preghiamo.

Signore Dio, che nella divina maternità di Maria hai manifestato il tuo amore che supera ogni nostro sogno e speranza, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori dell'umanità, per impegnarci a costruire nel mondo la tua pace.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Oggi, Capodanno e festa di Maria madre di Dio, chiediamo al Padre dei cieli una **speciale benedizione per le famiglie** in difficoltà, per mancanza di lavoro, per problemi economici o per disaccordi fra le persone. Il Gruppo Liturgico a tutti augura di riuscire a superare le difficoltà.
- Il 5 Gennaio vigilia dell'Epifania, alle ore 15, rinnoviamo il particolare rito della **benedizione dell'acqua, del sale, della frutta e del pane.**
- Complessivamente nella **bancarella di Natale** sono stati offerti 301,50 euro. Grazie dai bambini della Bolivia.



Ricordiamo i defunti

- Giovedì, 31 dic., *S. Silvestro*
- Venerdì 1 genn., **Maria madre di Dio**
- Sabato 2 genn., *SS. Nome di Gesù*
Roberto Battilana
- Domenica 3 genn., **2ª dopo Natale**

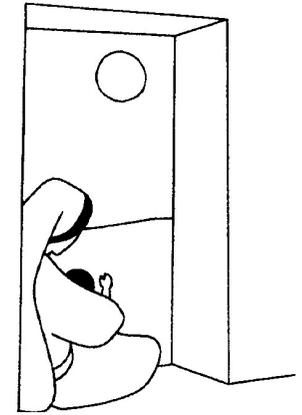
La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 01.01.16 – Maria madre di Dio
MEDEUZZA

Nel segno della Speranza

Molte persone sagge e prudenti ci indicano la virtù della speranza come la strada per uscire dalla crisi attuale e dalle nostre situazioni difficili.

È vero: la speranza è la più piccola e sembra la più fragile delle tre virtù teologali, ma è proprio lei a prenderle per mano e a trascinarle verso il futuro di Dio. Il suo sguardo ci aiuta a cogliere le tracce di un mondo nuovo, anche se appaiono coperte da tanti segni contrari che indurrebbero alla disillusione e allo scoraggiamento. È nel segno della speranza che siamo invitati a cominciare questo nuovo anno. Non una speranza generica: quella di coloro che affermano di aver bisogno di credere in "qualcosa", e si accontentano di un sogno qualsiasi. Non una speranza d'obbligo: quella di ciechi che si stringono l'uno all'altro nell'illusione di vincere l'oscurità ed i pericoli disseminati nel cammino. La nostra speranza ha un volto ed un nome. Il volto di un uomo che è il Figlio di Dio. Il suo nome è Gesù ed annuncia a tutti un Dio che salva, che strappa l'umanità ad ogni schiavitù e ad ogni paura, per farle conoscere un'esistenza nuova. Accogliamo questa speranza con il cuore di Maria, con la saggezza di colei che fa scendere nel profondo dell'anima ogni parola ed ogni evento. Accogliamola con la determinazione dei pastori che vanno senza indugio alla capanna per vedere il Bambino e riferiscono con gioia l'annuncio di grazia che li ha raggiunti. Accogliamola con la pazienza e la sollecitudine di tutti gli



Maria custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. Lc. 2,19

uomini e di tutte le donne di buona volontà, disposti a soffrire ed a lottare per un mondo di pace e di giustizia. Il primo giorno dell'anno civile è dedicato alla preghiera per la pace. La benedizione di Mosè ad Aronne gli augurava il gran bene della pace. Davanti al mistero del Dio-Uomo, il vangelo ci presenta la figura dei pastori che sono la giusta prospettiva dalla quale contemplare il Natale e allo stesso tempo assumersi la responsabilità di vivere il nuovo anno. I pastori, per la loro innocenza, sono pronti a credere a quanto viene annunciato dall'angelo nella notte, sono operosi perché vivono del loro lavoro, sono intraprendenti e pronti a cercare nuovi pascoli o nuovi modi di governare il bestiame. Anche a noi sono utili le virtù dei pastori.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: ogni giorno che ci viene donato appartiene ad una storia sacra, la storia della nostra alleanza con Dio. Accogliamo allora questo nuovo anno con lo stesso atteggiamento dei pastori, pronti a mettersi per strada per vedere il segno offerto da Dio. Facciamo come Maria, che ripone e custodisce ogni parola ed ogni avvenimento nel suo cuore, lei ci aiuti ad accogliere ogni parola del Signore, ogni novità che egli prepara per noi.

In questa celebrazione desideriamo ringraziare il Signore per l'anno trascorso, per il dono del tempo e della vita, e invociamo la sua protezione sul nuovo anno. All'intercessione della Vergine Madre affidiamo le necessità di ciascuno, del nostro popolo e della Chiesa universale perché ottenga da Dio i doni di grazia di cui c'è bisogno, e soprattutto il dono della pace per l'umanità intera.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, tu hai condiviso la nostra condizione umana per liberarci dal male. Noi stiamo davanti a te come dei poveri, bisognosi del tuo sostegno. Signore, pietà!

- Cristo Gesù, tu sei diventato un uomo nel grembo di Maria perché noi diventassimo tutti dei fratelli. Noi stiamo davanti a te come dei ciechi, che invocano la luce. Cristo, pietà!

- Signore Gesù, tu hai accettato di essere deposto in una mangiatoia per elevarci alla dignità di figli di Dio. Noi stiamo davanti a te nella nostra debolezza. per essere trasformati dalla tua grazia. Signore, pietà!

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua

gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Il libro dei Numeri riporta la formula più antica di benedizione: benedire significa invocare l'azione benefica di Dio sul popolo. All'inizio del nuovo anno invociamo per noi la benedizione del Signore.

Dal libro dei Numeri (6,22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: "Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (66,2...8)

Il salmo 66 è una preghiera di ringraziamento per i benefici che Dio ci ha dato. È anche invocazione della sua benedizione che viene augurata a tutti i popoli, fino agli estremi confini della terra.

Assieme recitiamo il salmo.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Che Diu al vedi pietât di nô e nus benedissi.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,

perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, / ti lodino i popoli tutti. / Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Dio abbi pietà di noi e ci benedica.

Seconda lettura

Il tema della seconda lettura riassume il clima natalizio: la missione di Gesù, al tempo stesso figlio di Maria e Figlio di Dio, è di rendere anche noi figli dello stesso Padre. Eravamo schiavi, sudditi, ora siamo figli: abbiamo la dignità di figli. Impariamo a vedere in ogni persona un nostro fratello.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: "Abbà Padre!". Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Luca (2,16-21)

In quel tempo, (i pastori) andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli

che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

